

# FEBBRAIO 2024



## Ricorrenze nel mese

02 Presentazione di Gesù al tempio

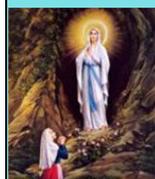
03 San Biagio

11 Beata Vergine Maria a Lourdes

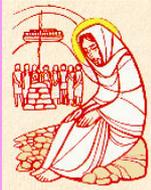
14 Sacre Ceneri: QUARESIMA

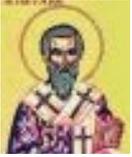
18 1° domenica di Quaresima

22 Cattedra di San Pietro



giovedì	01		<b>SANTA BRIGIDA D'IRLANDA</b> religiosa	563.636!db!Cpoeo!qspc bc jnm f ou! jrn pobt ú splej!L jmbst -leblvdvj!joj!jò! l'evangelizzazione in Irlanda, nazione di cui è patrona.
venerdì	02		<b>PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO</b> "LA CANDELORA"	<b>Veniva festeggiata con una processione che andava dal Foro Romano a Santa Maria Maggiore e che si svolgeva di notte illuminando la strada con le candele (candelora)</b> Risunano le parole del vecchio Simeone, che definiscono il Bambino Gesù, luce delle genti. Ecco il motivo per celebrare la luce con le candele benedette: per celebrare Cristo luce, per ringraziare Dio del dono della fede e per impetrare ancora la pienezza della luce come dono dello Spirito Santo.
sabato	03		<b>SAN BIAGIO</b>	IV secolo. Medico di origine armena. Al letto dei sofferenti curava le infermità del corpo, e con la buona parola e l'esempio cristiano cercava pure di risanare le infermità spirituali. <b>Invocato contro i mali di gola, perché guarì miracolosamente un ragazzo che aveva una lisca di pesce conficcata nella trachea.</b>
domenica	04		<b>V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO D)</b>	Gesù passa tra noi e ci guarisce. Ci ha rigenerati e guariti con la grazia del battesimo e ci rinnova ogni giorno con la sua misericordia. Siamo dei salvati, ma lo siamo per essere segno del Cristo presso i nostri fratelli e le nostre sorelle. La suocera di Pietro dà ad ognuno di noi l'esempio di chi, guarito dal Cristo, sceglie di servire. Le folle cercano Gesù affirate da ciò che egli dice e dai segni che opera. È la carità che lo richiama e la carità è certamente il segno più luminoso e distintivo di ogni comunità cristiana. Ma per essere davvero testimoni e annunciatori del Cristo occorre ancorare la propria vita nella preghiera e nella contemplazione: Gesù si ritirava a pregare solo in un luogo deserto e indica la strada maestra che dobbiamo seguire se vogliamo essere suoi veri discepoli.
lunedì	05		<b>S. AGATA VERGINE E MARTIRE</b>	La santa di Catania, dove subì il martirio nel 250. Forse la devozione dei papi per la martire è dovuta al fatto che san Pietro, secondo la leggenda, sarebbe apparso alla vergine crudelmente torturata (con l'asportazione dei seni) per guarirle le piaghe. Preludio al culto fu il miracoloso salvataggio di Catania da un'eruzione dell'Etna, la cui lava si arrestò nel primo anniversario della morte di Agata. Patrona di Catania e il culto è diffuso in Sicilia. E' anche patrona delle balie, delle nutrici e delle tessitrici siciliane.
martedì	06		<b>SAN PAOLO MIKI E COMPAGNI</b>	<i>Kyoto, Giappone, 1556 - Nagasaki, Giappone, 5 febbraio 1597</i> Paolo Miki diventa un esperto della religiosità orientale e viene destinato, con successo, alla predicazione, che comporta il dialogo con doti buddhisti. Paolo Miki vive anni fecondi, percorrendo continuamente il Paese. Ma Hideyoshi capovolge la politica verso i cristiani, diventando da tollerante a persecutore. Arrestato nel dicembre 1596 a Osaka, Paolo Miki trova in carcere tre gesuiti e sei francescani missionari, con 17 giapponesi terziari di San Francesco. E insieme a tutti loro viene crocifisso su un'altura presso Nagasaki
mercoledì	07		<b>SAN RICCARDO</b>	Riccardo fu il padre di tre santi: Villibaldo, poi vescovo di Eichstatt, Vunibaldo, abate di Heidenheim, e Valburga. Con i primi due Riccardo partì in pellegrinaggio verso Roma nel 720, attraversando la manica, risalendo la Senna fino a Rouen e visitando poi molti santuari francesi. Il suo cammino terminò a Lucca nel 722, mentre da pellegrino si trovava sulla via verso le tombe degli Apostoli a Roma.
giovedì	08		<b>S. GIROLAMO EMILIANI</b>	Fondatore Da nobile famiglia Emiliani, nasceva in Venezia nel 1486 Ordine dei Chierici Regolari di Somasca
venerdì	09		<b>S. APOLLONIA</b>	vergine e martire + 249 Alessandria d'Egitto
sabato	10		<b>SANTA SCOLASTICA</b>	<i>Sorella di S. Benedetto, che mentre stava pregando, alzando lo sguardo, vide l'anima della sorella portata su dagli Angeli salire al cielo e, anziché piangere ne lodò il Signore.</i>
domenica	11		<b>BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES</b> Apparizione	La Madonna a Bernardetta Soubirous apparve bianco vestita, col capo coperto di un velo scendente sulle spalle, i fianchi cinti d'una fascia azzurra, i piedi nudi, baciati da rose olezzanti, un volto celestiale e si proclama <b>Immacolata</b> . L'acqua scaturita nell'interno della grotta continua ancora oggi a operare prodigi, quando gli ammalati vengono immersi e molti vengono miracolosamente sanati.

domenica	11	 <p><b>VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)</b></p>		<p>Il profeta Isaia proclamava che il Messia sarebbe venuto per annunciare la buona novella ai poveri. Gesù, commentando questo testo nella sinagoga di Nazaret, dice solennemente: "Questa parola della Scrittura... si adempie oggi" (Lc 4,18-19).</p> <p>Ma Gesù è venuto per guarire le malattie dei poveri, spesso in modo straordinario o prodigioso? Certo Gesù dà spesso prova della sua misericordia di fronte alle sofferenze umane. Ma, in ogni caso, questi sono segni del potere che il Figlio dell'uomo ha ricevuto da colui che lo ha mandato per liberare da una schiavitù più profonda, da una lebbra più cronica, per liberare dal peccato. Chi può perdonare i peccati, se non Dio? "Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere in terra di rimettere i peccati: alzati disse al paralitico, prendi il tuo letto e va' a casa tua" (Mt 9,6).</p>
lunedì	12		<p><b>SANT' ANTONIO CAULEAS</b></p>	<p><b>Patriarca di Costantinopoli</b></p> <p>Nato nei pressi di Costantinopoli nel IX secolo, entrò in monastero a dodici anni e divenne abate. Nel 893 fu eletto patriarca di Costantinopoli in un periodo di grande confusione, dopo che l'imperatore aveva estromesso i legittimi patriarchi Ignazio e Fozio. Antonio riuscì a persuadere i seguaci di Ignazio a riconoscere la sua legittimità, ottenendo così la riconciliazione delle fazioni e la pacificazione della Chiesa. Morì nel 901.</p>
martedì	13		<p><b>SANTE FOSCA E MAURA</b></p>	<p>Secondo la narrazione di un'antica «passio», la giovane Fosca, figlia di genitori pagani di Ravenna, a quindici anni confidò alla nutrice Maura il desiderio di divenire cristiana. Insieme si recarono dal sacerdote Ermolao che le educò alla fede e le battezzò. A nulla valsero i tentativi del padre di far recedere la figlia da questo passo. Fosca fu denunciata al prefetto Quinziano, ma gli uomini inviati ad arrestarla la trovarono con un angelo e non riuscirono nel loro intento. Quindi Fosca e Maura, presentatesi spontaneamente a Quinziano, vennero processate, crudelmente torturate e infine decapitate il 13 febbraio. I loro corpi furono gettati in mare (Avv.).</p>
mercoledì	14	 <p><b>SACRE CENERI</b> inizio della quaresima</p>		<p><i>E' il periodo di quaranta giorni che precedono la Pasqua e nei quali i fedeli sono invitati ad un cammino di penitenza, di preghiera, di carità per giungere convertiti al rinnovamento delle promesse battesimali, che si compirà appunto la Domenica di Pasqua.</i></p>
giovedì	15		<p><b>SANTA GIULIANA DI NICOMEDIA</b></p>	<p>Vergine e martire Protettrice di <u>ammalati</u> e <u>partorienti</u></p>
venerdì	16		<p><b>BEATO NICOLA PAGLIA</b></p>	<p>Dalla città natale, Giovinazzo (Ba) si recò a Bologna per studiare. Qui fu attratto all'Ordine dalla parola vibrante di s. Domenico e divenne suo fedelissimo compagno nelle peregrinazioni apostoliche. Per due volte fu provinciale della provincia romana, e fondò i conventi di Perugia e di Trani. Uomo colto e lungimirante, promosse lo studio della Sacra Scrittura e la compilazione delle Concordanze bibliche. Morì a Perugia dove è sepolto nella chiesa di s. Domenico.</p>
sabato	17		<p><b>SANTI SETTE FONDATORI DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA</b></p>	<p>Santi sette fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria: Bonifilio, Bartolomeo, Giovanni, Benedetto, Gerardino, Ricovero e Alessio. Prima mercanti a Firenze, di comune accordo, sul monte Senario, si consegnarono nelle mani della beata Maria, istituendo l'Ordine sotto la regola di sant'Agostino. Vengono commemorati insieme nel giorno in cui si tramanda che Alessio, il più longevo, sia morto centenario.</p>
domenica	18	 <p><b>I DOMENICA DI QUARESIMA</b> ANNO B</p>		<p>Il Vangelo di Marco comincia con una semplice affermazione: "Inizio del Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio". Giovanni Battista, che aveva annunciato la sua venuta come imminente, battezzò Gesù nel Giordano e in quell'occasione lo Spirito diede testimonianza di Gesù. Marco accenna soltanto al periodo nel deserto e alla tentazione. È il preludio all'inizio del ministero pubblico di nostro Signore. Il suo primo richiamo, che ci viene ripetuto questa domenica, è: "Convertitevi e credete al vangelo". Egli comincia proprio da quello che era stato il punto centrale dell'insegnamento di Giovanni Battista.</p> <p>La Quaresima è soprattutto un periodo di riflessione sui misteri della nostra redenzione, al cui centro sono l'insegnamento e la persona di Gesù Cristo. Il Salvatore ha assunto forma umana, cioè quella che è la nostra condizione, e non è nemmeno stato risparmiato dall'esperienza della tentazione. Nella sua natura umana, Gesù ha vissuto in prima persona cosa significhi respingere Satana e porre al primo posto le cose divine. Il nostro Signore e il nostro Dio è in tutto nostra guida e modello.</p> <p>Cercare di conoscere Cristo significa anche prendere coscienza di quel nostro bisogno di cambiamento di vita che chiamiamo "pentimento". In particolare è mediante la liturgia della Chiesa che ci avviciniamo a Cristo e facciamo esperienza della sua presenza in mezzo a noi.</p>
lunedì	19		<p><b>BEATO CORRADO CONFALONIERI DA PIACENZA</b></p>	<p>Abbracciata la regola di Francesco e Chiara decisero di diventare religiosi. Corrado quindi divenuto terziario francescano si ritirò in eremitaggio. Dopo aver vagabondato in solitudine approdò all'isola di Malta. Da qui riprese il mare e giunse al porto di Palazzolo e da qui a Noto Antica. Giunto nella Val di Noto vi passò trent'anni, tra la preghiera, il servizio e il romitaggio. Gli si attribuiscono molti miracoli. Morì mentre era in preghiera, il 19 febbraio 1351</p>
martedì	20		<p><b>S. ELEUTERIO</b></p>	<p>Vescovo [* 456 + 531] Tournai</p>
mercoledì	21		<p><b>SAN PIER DAMIANI</b></p>	<p><b>Vescovo e dottore della Chiesa.</b> Nacque a Ravenna nel 1007. Ultimo di una famiglia numerosa, orfano di padre, ebbe come riferimento educativo il fratello maggiore Damiano. Di qui, probabilmente l'appellativo «Damiani». Dopo aver studiato a Ravenna, Faenza, Padova e insegnato all'università di Parma, entrò nel monastero camaldolese di Fonte Avellana. Nel 1057 il Papa lo chiamò a Roma per averlo accanto in un momento di crisi della Chiesa, dilaniata da discordie e scismi e alle prese con la piaga della simonia. Nominato vescovo di Ostia e poi creato cardinale, aiutò i sei Papi che si succedettero al Soglio pontificio, a svolgere un'opera moralizzatrice. In quest'azione si avvale particolarmente dell'abate benedettino di San Paolo Fuori le Mura, Ildebrando che nel 1073 fu eletto Papa con il nome di Gregorio VII. Pier Damiani, fu delegato pontificio in Germania, Francia e nell'Italia settentrionale. Morì a Faenza nel 1072. Nel 1828 Leone XIII lo proclamò dottore della Chiesa.</p>

giovedì	22		<b>CATTEDRA DI S. PIETRO</b>	 <i>E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli.</i>
venerdì	23		<b>S. POLICARPO DI SMIRNE</b>	Venne istruito da S. Giovanni Evangelista che lo ordinò vescovo della Chiesa di Smirne verso l'anno 96, e fu primate di tutta l'Asia. Scrisse una lettera ai Filippesi, in cui si parla dell'obbedienza ai presbiteri e ai diaconi. Morì trafitto da un pugnale sul rogo nel 155.
sabato	24		<b>BEATO TOMMASO MARIA FUSCO</b>	Fondatore della "Compagnia dell'Apostolato Cattolico del Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo" e successivamente una seconda opera di carità, questa volta femminile, la <i>Congregazione delle Figlie della Carità del Preziosissimo Sangue</i> ,
domenica	25		<b>II DOMENICA DI QUARESIMA ANNO B</b>	La <b>TRASFIGURAZIONE</b> occupava un posto importante nella vita e nell'insegnamento della Chiesa primitiva. Ne sono testimonianze le narrazioni dettagliate dei Vangeli e il riferimento presente nella seconda lettera di Pietro (2Pt 1,16-18). Per i tre apostoli il velo era caduto: essi stessi avevano visto ed udito. Proprio questi tre apostoli sarebbero stati, più tardi, al Getsemani, testimoni della sofferenza di nostro Signore. L'Incarnazione è al centro della dottrina cristiana. Possono esserci molti modi di rispondere a Gesù, ma per la Chiesa uno solo è accettabile. Gesù è il Figlio Unigenito del Padre, Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero. La vita cristiana è una contemplazione continua di Gesù Cristo. Nessuna saggezza umana, nessun sapere possono penetrare il mistero della rivelazione. Solo nella preghiera possiamo tendere a Cristo e cominciare a conoscerlo. "È bello per noi stare qui", esclama Pietro, il quale "non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento". La fede pone a tacere la paura, soprattutto la paura di aprire la nostra vita a Cristo, senza condizioni. Tale paura, che nasce spesso dall'eccessivo attaccamento ai beni temporali e dall'ambizione, può impedirci di sentire la voce di Cristo che ci è trasmessa nella Chiesa.
lunedì	26		<b>SAN PORFIRIO DI GAZA</b>	È un santo che ha legato il suo nome alla città di Gaza, luogo tormentato e al centro delle cronache in questi ultimi anni ma per il cristianesimo anche culla di un'importante filone monastico nei primi secoli. Porfirio era nato intorno al 347 in un'agiata famiglia di Tessalonica. A 31 anni decise di abbracciare la vita monastica e ritirarsi nel deserto di Scete in Egitto. Da qui, cinque anni più tardi, raggiunse pellegrino Gerusalemme, dove distribuì tutti i suoi beni ai poveri. Rimasto molto colpito dal suo comportamento, il vescovo di Gerusalemme, Giovanni, nel 392 lo ordinò sacerdote a 45 anni, affidandogli la custodia delle reliquie della Santa Croce. Tre anni dopo, alla morte del vescovo Eneo, fu chiamato a succedergli a Gaza, dove guidò per 25 anni questa piccola comunità. Morì il 26 febbraio 420.
martedì	27		<b>S. GABRIELE DELL'ADDOLORATA</b>	Si chiamava Francesco Possenti ed era nato ad Assisi nel 1838; all'età di 4 anni rimase orfano di madre, ma crebbe ugualmente da innamorato della vita e coltivando la fede cristiana. Il padre era un funzionario dello Stato Pontificio e progettava una vita agiata per il futuro del figlio, ma lui a 18 anni, nel 1856, scelse di diventare religioso tra i Passionisti, entrando nel noviziato di Morrovalle (Macerata). Nel 1855 era rimasto segnato dalla morte della sorella ma il lutto lo aveva spinto a cercare la gioia nella devozione per la Madre di Dio, che coltivava da sempre. Iniziò il suo cammino verso la consacrazione a Loreto e poi continuò, dal 1859, a Isola del Gran Sasso. Tre anni, dopo, però, morì a causa della tubercolosi ed è lì venerato, nel santuario che porta il suo nome, meta di pellegrinaggi, soprattutto giovanili. È santo dal 1920, copatrono dell'Azione cattolica e patrono dell'Abruzzo.
mercoledì	28		<b>BEATO DANIELE ALESSIO BROTTIER</b>	Daniele Alessio Brottier è ricordato per il suo impegno nella missione, nell'apostolato tra i militari e per l'aiuto agli orfani. Nato nel 1876 a La Ferté-Saint Cyr, diocesi di Blois, in Francia, entrò in Seminario nel 1890 e divenne prete a 23 anni nel 1899. Nel 1902 entrò come novizio nella congregazione dello Spirito Santo ad Orly, l'anno seguente emise i voti religiosi e partì quasi subito per il Senegal, allora colonia francese, ma rientrò dopo soli tre anni per motivi di salute. Ripresosi tornò nuovamente nel paese africano, ma i problemi di salute lo costrinsero a tornare definitivamente in patria. Allora, in Francia, fondò l'opera «Souvenir Africain», allo scopo di costruire la cattedrale di Dakar. Cappellano militare nella Prima Guerra mondiale, fondò l'Unione nazionale combattenti e l'Opera degli orfani apprendisti. Morì nel 1936. È stato beatificato da Giovanni Paolo II nel 1984.
giovedì	29		<b>SANT' AUGUSTO CHAPDELAINE</b>	Sacerdote e martire. Nacque a La Rochelle in Francia, il 6 gennaio 1814 in una famiglia di contadini. Ordinato sacerdote nel 1843 ebbe il compito, prima di vicario e poi di parroco del villaggio di Boucey. Nel 1851 passò al noviziato dell'Istituto delle missioni estere di Parigi e il 29 aprile 1852 s'imbarcò ad Anversa, diretto alla missione cinese del Kuang-Si; ma si fermò a Ta-Chan vicino alla frontiera, per ambientarsi, imparare la lingua e aspettare il momento propizio. Trascorsero quasi tre anni, poi nel 1855 poté entrare nello Kuang-Si, dove si mise subito a fare apostolato, percorrendo il territorio in lungo e in largo; in breve tempo i neofiti divennero circa duecento. Un certo Pé-San, uomo di costumi corrotti, però, avendo saputo che una donna da lui sedotta, si era convertita al cristianesimo, denunciò la presenza del missionario al mandarino di Sy-Lin-Hien, acerrimo nemico dei cristiani, accusandolo di sobillare il popolo, fomentando disordini. Il 25 febbraio 1856 padre Chapdelaine fu fatto prigioniero. Interrogato, torturato e condannato. Morì martire il 29 febbraio.